



Parrocchia San Lorenzo martire Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

Tutti i Santi



1 novembre 2020

Ai I santi che già sono giunti alla presenza di Dio mantengono con noi legami d'amore e di comunione. Lo attesta il libro dell'Apocalisse quando parla dei martiri che intercedono: «Vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano reso. E gridarono a gran voce: "Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e veritiero, non farai giustizia?"» (6,9-10). Possiamo dire che «siamo circondati, condotti e guidati dagli amici di Dio. Non devo portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo. La schiera dei santi di Dio mi protegge, mi sostiene e mi porta».

«Ognuno per la sua via», dice il Concilio Vaticano II. Dunque, non è il caso di scoraggiarsi quando si contemplano modelli di santità che appaiono irraggiungibili. Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi. Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui (cfr I Cor 12,7) e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui.

Tutti siamo chiamati ad essere testimoni, però esistono molte forme esistenziali di testimonianza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu hai condiviso la vita dei poveri e ci hai mostrato la forza dell'amore. A te diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, tu ti sei mostrato mite e compassionevole per guarirci dalla ferite del male. A te diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, tu sei venuto a portare la pace e a far nascere un mondo nuovo. A te diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

**Dal libro dell'Apocalisse
di San Giovanni Apostolo**

7,2-4.9-14

Io Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 23

Del Signore è la terra
e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

**Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3,1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Venite a me, voi tutti
che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

5,1-12a

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte:
si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.
Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi
per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio,
Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,

il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Celebrando oggi il consolante mistero della comunione dei santi, rivolgiamo con piena fiducia le nostre suppliche a colui che può esaudirci al di sopra di ogni nostro desiderio e di ogni nostro merito. Preghiamo insieme e diciamo: Santifica la tua Chiesa, o Signore.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per la Chiesa, perché sappia testimoniare, all'interno delle vicende del mondo, lo spirito e lo stile di vita delle beatitudini, e così edificare il Regno di Dio tra gli uomini. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: attraverso la carità dei fratelli scoprono la misericordia

del Signore e trovino il coraggio di vivere con fiducia i momenti di sofferenza. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per tutti coloro che sono affamati di giustizia e di pace, perché possano trovare sui loro passi persone desiderose di condividere con loro ansie di giustizia e i loro progetti di pace. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Dio, Padre nostro, dona la gioia della tua casa ai nostri cari che sono morti e sostieni tutti noi con la consolazione della fede e la dolcezza della speranza che hai seminato con il battesimo nei nostri cuori. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per noi qui presenti, perché lo Spirito santo liberandoci da ogni paura ed esitazione, ci aiuti a seguire Cristo, modello di santità in ogni stato di vita. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

S. O Padre, ti ringraziamo per averci dato la possibilità di camminare sulla strada della santità; donaci il tuo Spirito, perché possiamo trasformare questo mondo nella tua dimora di giustizia e di amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Signore,
aiutaci a capire che la santità
non è solo conquista dei nostri sforzi
o delle nostre buone azioni,
ma ci è data dal dono di essere tuoi figli.
Permettici di sognare un mondo di pace,
nel quale gli ultimi sono i primi,
ogni lacrima è asciugata
e ogni persona è riconosciuta
nella propria dignità.
Donaci entusiasmo e coraggio,
convinzione e libertà
per realizzare queste beatitudini.
A te la lode o santo dei santi
per i secoli dei secoli. Amen.

Quel Dio che ha scelto come beati gli ultimi

di Padre Ermes Ronchi

Beato l'uomo, prima parola del primo salmo. Cui fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, sulla montagna: Beati i poveri. Cosa significa beato, questo termine un po' desueto e scolorito? La mente corre subito a sinonimi quali: felice, contento, fortunato.

Ma il termine non può essere compreso solo nel mondo delle emozioni, impoverito a uno stato d'animo aleatorio. Indica invece uno stato di vita, consolida la certezza più umana che abbiamo e che tutti ci compone in unità: l'aspirazione alla gioia, all'amore, alla vita. Beati, ed è come dire: in piedi, in cammino, avanti, voi poveri (A. Chouraqui), Dio cammina con voi; su, a schiena dritta, non arrendetevi, voi non violenti, siete il futuro della terra; coraggio, alzati e getta via il mantello del lutto, tu che piangi; non lasciarti cadere le braccia, tu che produci amore.

Profondità alla quale non arriverò mai, Vangelo che continua a stupirmi e a sfuggirmi, eppure da salvare a tutti i costi; nostalgia prepotente di un mondo fatto di pace e sincerità, di giustizia e cuori puri, un tutt'altro modo di essere vivi.

Le beatitudini non sono un precetto in più o un nuovo comandamento, ma la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico

della felicità di qualcuno, il Padre si farà carico della sua felicità. Vostro è il regno: il Regno è dei poveri perché il Re si è fatto povero. La terra è dei miti perché il potente si è fatto mite e umile.

A questa terra, imbevuta di sangue (il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo), pianeta di tombe, chi regala futuro? Chi è più armato, più forte, più spietato? O non invece il tessitore di pace, il non violento, il misericordioso, chi si prende cura? La seconda dice: Beati quelli che sono nel pianto. La beatitudine più paradossale: lacrime e felicità mescolate assieme, ma non perché Dio ami il dolore, ma nel dolore egli è con te. Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio; in ogni tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza, argine alle tue paure.

Come per i discepoli colti di notte dalla burrasca sul lago, Lui è lì nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde sulla barra del timone, negli occhi della vedetta che cercano l'aurora. Gesù annuncia un Dio che non è imparziale, ha le mani impigliate nel folto della vita, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi della fila, dai sotterranei della storia, ha scelto gli scarti del mondo per creare con loro una storia che non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

Esortazione apostolica
GAUDETE ET EXSULTATE
di papa Francesco

**SULLA CHIAMATA ALLA SANTITÀ
NEL MONDO CONTEMPORANEO**

n. 1 «Rallegratevi ed esultate» (Mt 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. In realtà, fin dalle prime pagine della Bibbia è presente, in diversi modi, la chiamata alla santità. Così il Signore la proponeva ad Abramo: «Cammina davanti a me e sii integro» (Gen 17,1).

n. 2 Non ci si deve aspettare qui un trattato sulla santità, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema, o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione. Il mio umile obiettivo è far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità. Perché il Signore ha scelto ciascuno di noi «per essere santi e immacolati di fronte a Lui nella carità» (Ef 1,4).

.....

Anche per te

n. 14 Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

n. 15 Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr Gal 5,22-23). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: "Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo

di rendermi un poco migliore". Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, «come una sposa si adorna di gioielli» (Is 61,10).

n. 16 Questa santità a cui il Signore ti chiama andrà crescendo mediante piccoli gesti. Per esempio: una signora va al mercato a fare la spesa, incontra una vicina e inizia a parlare, e vengono le critiche. Ma questa donna dice dentro di sé: "No, non parlerò male di nessuno". Questo è un passo verso la santità. Poi, a casa, suo figlio le chiede di parlare delle sue fantasie e, anche se è stanca, si siede accanto a lui e ascolta con pazienza e affetto. Ecco un'altra offerta che santifica. Quindi sperimenta un momento di angoscia, ma ricorda l'amore della Vergine Maria, prende il rosario e prega con fede. Questa è un'altra via di santità. Poi esce per strada, incontra un povero e si ferma a conversare con lui con affetto. Anche questo è un passo avanti.

n. 17 A volte la vita presenta sfide più grandi e attraverso queste il Signore ci invita a nuove conversioni che permettono alla sua grazia di manifestarsi meglio nella nostra esistenza «allo scopo di farci partecipi della sua santità» (Eb 12,10). Altre volte si tratta soltanto di trovare un modo più perfetto di vivere quello che già facciamo: «Ci sono delle ispirazioni che tendono sol-

tanto ad una straordinaria perfezione degli esercizi ordinari della vita cristiana».[15] Quando il Cardinale Francesco Saverio Nguyễn Văn Thuân era in carcere, rinunciò a consumarsi aspettando la liberazione. La sua scelta fu: «vivo il momento presente, colmandolo di amore»; e il modo con il quale si concretizzava questo era: «afferro le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in un modo straordinario».

n. 18 Così, sotto l'impulso della grazia divina, con tanti gesti andiamo costruendo quella figura di santità che Dio ha voluto per noi, ma non come esseri autosufficienti bensì «come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio» (1 Pt 4,10). Bene hanno insegnato i Vescovi della Nuova Zelanda che è possibile amare con l'amore incondizionato del Signore perché il Risorto condivide la sua vita potente con le nostre fragili vite: «Il suo amore non ha limiti e una volta donato non si è mai tirato indietro. E' stato incondizionato ed è rimasto fedele.

Amare così non è facile perché molte volte siamo tanto deboli. Però, proprio affinché possiamo amare come Lui ci ha amato, Cristo condivide la sua stessa vita risorta con noi. In questo modo, la nostra vita dimostra la sua potenza in azione, anche in mezzo alla debolezza umana».

....

Preghiamo ...

Beati quelli che sanno ridere di se stessi:
non finiranno mai di divertirsi.

Beati quelli che sanno distinguere un ciottolo
da una montagna: eviteranno tanti fastidi.

Beati quelli che sanno ascoltare e tacere:
impareranno molte cose nuove.

Beati quelli che sono attenti alle richieste degli altri:
saranno dispensatori di gioia.

Beati sarete voi se saprete guardare con attenzione
le cose piccole e serenamente quelle importanti:
andrete lontano nella vita.

Beati voi se saprete apprezzare un sorriso
e dimenticare uno sgarbo:

il vostro cammino sarà sempre pieno di sole.

Beati voi se saprete interpretare con benevolenza
gli atteggiamenti degli altri
anche contro le apparenze:

sarete giudicati ingenui,
ma questo è il prezzo dell'amore.

Beati quelli che pensano prima di agire e che pregano
prima di pensare: eviteranno tante stupidaggini.

Beati soprattutto voi
che sapete riconoscere il Signore
in tutti coloro che incontrate:
avete trovato la vera luce e la vera pace.

Vita di Comunità

Gli incontri del catechismo parrocchiale.

* 2 elementare	domenica	una volta al mese dalle ore 9.30 alle 11.00 (segue la s. Messa) Primo incontro domenica 15 novembre
* 3 elementare	mercoledì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 4 elementare	lunedì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 5 elementare	venerdì venerdì sabato	dalle ore 14.45 alle 15.45 dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 1 media	sabato	dalle ore 11.00 alle 12.00
* 2 media	sabato	dalle ore 11.00 alle 12.00
* 3 media	sabato	dalle ore 11.00 alle 12.00

GRAZIE ...

In occasione del MERCATINO MISSIONARIO 2020 abbiamo raccolto la somma di euro 2.300-. Il ricavato sarà messo a disposizione del Centro Missionario Diocesano.

Un grazie di cuore al Gruppo Missionario che settimanalmente s'incontra (martedì pomeriggio in canonica) e si mette a servizio per realizzare i manufatti, sempre molto apprezzati. Un grande grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita con la loro generosità.

ORARIO SS. MESSE

FERIALE

(in chiesa)

ore 18.00

FESTIVO

(in oratorio)

sabato

ore 18.00

domenica

ore 9.00-11.00-18.00

Domenica 1 novembre recita del Rosario in chiesa

Per commemorare e pregare per i nostri Defunti, c'incontriamo alle **ore 20.00 in chiesa** per la recita del S. Rosario.

1 novembre - Solennità di tutti i Santi Celebrazione della Parola in cimitero

Alle ore 15.00 presso il cimitero, siamo invitati a partecipare alla celebrazione della Parola per commemorare tutti i fedeli defunti.

Con la raccomandazione: tutti sono invitati a mantenere scrupolosamente le distanze e indossare correttamente la mascherina.

Lunedì 2 novembre Commemorazione di tutti i Defunti

Nella celebrazione eucaristica delle ore 18.00 commemoreremo tutti i Defunti e in particolare quelli della nostra Comunità che in quest'anno sono tornati "alla casa del Padre".

dal 3 novembre 2019 al 2 novembre 2020

Folegot Eleonora ved. Guiotto	di anni 88
Poles Egidio	di anni 97
Fracas Angelo	di anni 84
Vajente Nereo	di anni 80
Modolo Ines	di anni 79
Moretto Antonio	di anni 91
Carlot Teresina ved. Benedet	di anni 92
Francesconi Manuela in Piccinin	di anni 72
Rosset Gabriele	di anni 86
Sartorel Gemma in Moras	di anni 90

Gasparollo Ida ved. Brun	di anni 95
Della Pietra Walter	di anni 76
Piva Caterina ved. Busetto	di anni 105
Dall'acqua Olinda ved. Polesel	di anni 93
Da Pieve Caterina ved. Targa	di anni 88
Bragadin Elena ved. Giusto	di anni 95
De Gottardo Raffaello	di anni 85
Piccin Franca in Piga	di anni 65
Bearz Ranieri	di anni 80
Buset Claudio	di anni 67
Boer Carolina ved. Roman	di anni 89
Battistella Isabella	di anni 66
Viel Roberto	di anni 68
Furlanetto Lucia in Lucchetta	di anni 71
Imelio Elisabetta in Isidoro	di anni 44
La Tora Salvatore	di anni 85
Gasparotto Bianca ved. Rosalen	di anni 91
Gnech Wanda in Campagna	di anni 72
Strati Maura in Brunetta	di anni 62
Brusadin Anna Maria ved. Marcorini	di anni 86
Soldo Vittorio	di anni 90
De Franceschi Coclite	di anni 92
Morassut Luigia ved. Ragagnin	di anni 80
Blandino Angelo	di anni 66
Piccin Celestina in Uliana	di anni 72
Da Ros Bruna ved. Bortolotti	di anni 88
Marcuzzi Caterina in Fabrici	di anni 78

Mei Gina in Gentili	di anni 78
De Marchi Annamaria ved. De Re	di anni 87
Pardini Elisa	di anni 5
Giust Loris	di anni 60
Magris Marisa in Toffolo	di anni 79
Moretto Emma ved. Moretto	di anni 93
Sciessere Maria ved. Lupato	di anni 95
Sanquerin Willy	di anni 72
Sebastianutto Anna ved. Marseu	di anni 92
Marcuzzi Ilda in Fabbro	di anni 72
Marzitelli Antonio	di anni 84
Tomasi Marta	di anni 77
Giust Gianfranco	di anni 84
Zilli Dante	di anni 80
De Filippi Giuseppe	di anni 81
Valeri Mauro	di anni 76
Brusadin Patrizia	di anni 60
Giust Gino	di anni 57
Mozzon Luigi	di anni 70
Copat Sara in Zanon	di anni 79
Russo Angiola in Consu	di anni 90
Steffilongo Luigia ved. Del Puppo	di anni 91
Ros Noemi ved. Valvassori	di anni 95
Flaiban Luigia ved. Della Foglia	di anni 93
Cogo Dirce (Vittoria) ved. Facchin	di anni 79
Candido Assunta	di anni 79
Rosalen Luigia (Gigietta) in Fellet	di anni 94

Per i nostri defunti ...

Quest'anno, nelle attuali contingenze dovute alla pandemia da "covid-19", le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti saranno prorogate per tutto il mese di Novembre.

L'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, una sola volta, visitando in loro suffragio una Chiesa e/o il cimitero. Durante la visita si preghino il Padre nostro e il Credo.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le tre condizioni: confessione sacramentale; comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà FEDERICO ALCIDO e di mamma ELENA CECILIOT per il battesimo di ENRICO che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 31 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Federico e Alberto sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Enrico e della sua famiglia.



SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Luigia (Gigietta) Rosalen in Fellet di anni 94

def. Dirce (Vittoria) Cogo ved. Facchin di anni 79

def. Assunta Candido di anni 79

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



SCUOLA PARITARIA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SANTA LUCIA"

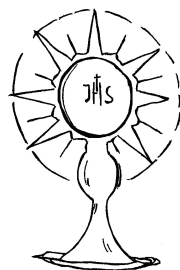
Sabato 28 novembre e 12 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 17.00 si ripete l'iniziativa "SCUOLA APERTA".

I genitori insieme ai loro figli hanno la possibilità di visitare gli ambienti della scuola e di incontrare le maestre in vista delle nuove iscrizioni. *(Nido Integrato per i nati del 2019 e Scuola dell'Infanzia a partire dal 2018)*

Per garantire il rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19 chiediamo di prenotare la visita al numero 3495905520 dalle 10.00 alle 11.00 dal lunedì al venerdì.

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo. L'appuntamento è per **GIOVEDÌ 5 novembre** alle ore 17.00 in chiesa.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 NOVEMBRE 2020

Domenica 1 novembre - Tutti i Santi*(in oratorio)*

ore 09.00 def. Pietro

ore 11.00 def. Egidio Verardo

def. Guido Dejuri

ore 18.00 per la Comunità

Lunedì 2 novembre - Commemorazione di tutti i Defunti

ore 18.00 Tutti i defunti

Martedì 3 novembre

ore 18.00 def. Basilio, Maria, Giuseppe

Mercoledì 4 novembre

ore 18.00 def. Ida, Elisa

def. Aldo Zilli

Giovedì 5 novembre

ore 18.00 def. Mario

def. fam. Sabetta e Christian

def. Emilio, Amelia, Bruno

Venerdì 6 novembre

ore 18.00 def. Vincenzo

def. Lina e Carlo

Sabato 7 novembre*(in oratorio)*

ore 18.00 def. Mauro Valeri

def. Mario

def. Sante, Carolina

def. Duilio, Duilia

def. Antonio, Anita, Augusto Urbanet

Domenica 8 novembre - XXXII domenica Ordinario*(in oratorio)*

ore 09.00 def. Attilio e Anna

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.00 secondo intenzione

Commemorazione di Tutti i Defunti

Ti preghiamo, Signore,
per tutti i parenti, amici, conoscenti
che nel corso di questi anni ci hanno lasciati.
Per coloro che in vita hanno avuto fede in te,
che in te hanno riposto ogni speranza,
che ti hanno amato,
ma anche per coloro
che di te non hanno capito nulla
e che ti hanno cercato in modo sbagliato
e ai quali infine
ti sei svelato
come veramente sei:
misericordia e amore
senza limiti.
Fa' o Signore
che veniamo un giorno
tutti insieme a fare festa
con te in Paradiso.
Amen.

